

# InfoImpresa

Periodico dell'Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori

Gennaio 2011



**Sicurezza lavoro:  
l'UNSIK sigla  
Convenzione  
con Top Solution**

**Decreto Flussi  
2010-2011,  
si parte  
il 31 gennaio**

**Riconoscimento  
CESCA UNSIK  
nella Regione Molise**

## Serietà, responsabilità, equilibrio delle Istituzioni. Dalla stabilità politica dipende il futuro del Paese

DOMENICO MAMONE - *Presidente dell'Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori*



E' tempo di bilanci. Con l'inizio del nuovo anno, non solo colgo l'occasione per rinnovare gli auguri a tutti i nostri associati, ma ne traggio ulteriore opportunità per tracciare un quadro di quello che si è realizzato e delle prospettive future della nostra Organizzazione. Naturalmente nelle mie riflessioni, essendo l'Unsic una organizzazione calata nella realtà in cui opera e svolge la sua attività, l'Italia, non posso non soffermarmi su una breve immagine fotografica del Paese negli ultimi mesi, di certo non facili. Si è assistito ad un progressivo sfaldarsi della coesione tra le istituzioni. Il Paese ha bisogno di maggiore stabilità e la solidità economica dipende da una stabilità politica capace di garantire la piena governabilità e fiducia dei cittadini, che fanno dei valori della reputazione dell'immagine dei nostri rappresentanti istituzionali un valore importante su cui fare riferimento. Serve, dunque, grande chiarezza ed onestà e non ultima responsabilità. Mi auguro, infatti, che i nostri politici raccolgano il forte richiamo alla responsabilità emerso dal discorso di fine anno del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha sollecitato "un confronto serio, costruttivo e responsabile tra le forze politiche e sociali, fuori dall'abituale frastuono e da ogni calcolo tattico" segnalando con consapevolezza "il distacco allarmante tra la politica, le stesse istituzioni democratiche e la società". Occorre lavorare per mettere in campo quelle misure necessarie a rigenerare il tessuto imprenditoriale, fortemente provato dalla crisi, e ad incidere su quel dramma che sta diventando sempre più dilagante, soprattutto tra i giovani, che è il tasso della disoccupazione, ancora più elevato secondo gli ultimi dati Istat.

La globalizzazione dei mercati ha anche globalizzato la crisi ora serve una globalizzazione della ripresa economica un traino che coinvolga tutti i Paesi. Uno degli aspetti rilevati in questi ultimi anni è la mancanza di coincidenza tra la domanda e l'offerta sul mercato del lavoro. Resta da colmare questo gap, tra i profili ricercati dalle imprese e le figure professionali presenti sul mercato. Tre giovani su dieci sono disoccupati. E' il dato record da sei anni a questa parte registrato dall'Istat e relativo al novembre 2010. In percentuale risulta in cerca di lavoro il 28,9% dei giovani sotto i 25 anni. La crisi internazionale ha dunque colpito fortemente il mercato del lavoro e vanno adottate specifiche misure per rilanciare l'occupazione. Sono necessari interventi di carattere strutturale e una ridefinizione dei sistemi tradizionali di welfare, così come maggiori sgravi per le imprese che assumono giovani, introducendo anche una maggiore razionalizzazione e semplificazione burocratica. In alcuni settori imprenditoriali c'è bisogno di un maggiore ricambio generazionale, come ad esempio nell'agricoltura, e il rafforzamento delle strategie di rete con la creazione di network tematici e settoriali. Inoltre, ritengo la formazione fattore essenziale di sviluppo, fondamentale sia per mettere aziende e persone nelle condizioni di gestire l'innovazione sia per dare maggiori opportunità ai lavoratori che rischiano di perdere il posto. La formazione rappresenta un investimento per la competitività dell'impresa perchè offre una opportunità di riorganizzazione aziendale e di innovazione che l'attuale crisi ha accelerato. Il punto di partenza per conquistare mercati non può che essere l'innovazione di prodotto e di processo con la costituzione di team tanto più efficienti quanto più diversificati. La green economy può rappresentare uno strumento dell'economia post-crisi attraverso provvedimenti che incentivino lo sviluppo di questo comparto e permettano la creazione di nuovi posti di lavoro. La formazione, quale fattore di competitività nelle imprese, è importante anche per quanto riguarda la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro. L'Unsic ha maturato in questi anni una efficace esperienza operativa e intende con il nuovo anno dare vita ad una nuova fase di dialogo e consolidamento fatta di informazioni sempre più qualificate per un più proficuo impegno a servizio degli utenti delle nostre prestazioni professionali.

Gli obiettivi sono quelli di offrire alle imprese associate e ai nostri soci i servizi messi in campo negli ultimi anni. Penso a tutto quello che ruota intorno al Caf e al Patronato Enasc. Non ultimo, l'Organizzazione nel corso dell'ultimo anno ha stretto collaborazioni e sinergie con altre Associazioni. Con questi accordi pensiamo che sia possibile dare una spinta alla crescita e alla competitività dell'Unsic e a quella delle aziende che a noi fanno riferimento, fatta soprattutto di piccole e medie imprese; il tessuto più vitale del nostro sistema imprenditoriale.

Cultura e competenza manageriale sono le chiavi di lettura per quella che sarà l'evoluzione delle nostre iniziative nel corso del 2011. Crescere significa allargare i confini e per questo accordi o convenzioni con altre organizzazioni su varie tematiche di cui si occupa l'Unsic sono una via imprescindibile per la competitività. La nostra è una Associazione giovane e vitale con tante idee e iniziative che si avvale della esperienza di dirigenti nazionali e territoriali competenti e tecnicamente preparati per offrire supporto e assistenza ai nostri associati. Certo bisogna fare i conti con una situazione dell'Italia tutt'altro che rosea, ma non mancano energie e iniziative per crescere e consolidarsi.

Domenico Mamone  
*Presidente Nazionale UNSIC*

1

## EDITORIALE



DOMENICO MAMONE  
*Presidente dell'Unione Nazionale  
 Sindacale Imprenditori e Coltivatori*

La sanatoria «boccia»  
 27mila colf e badanti 12

Inps: dal 2011 via web  
 tutte le domande  
 per prestazioni e servizi 13

4

## IL SISTEMA SERVIZI UNSIC



Sicurezza lavoro: l'UNSI sigla  
 Convenzione con Top Solution 4

Convenzione politica-associativa  
 tra UNSIC e AGCI 4

UNSI COLF: Decreto Flussi 2010  
 -2011, dal 31 gennaio  
 nuovo click day 6

Riconoscimento CESCA UNSIC  
 nella Regione Molise 7

14

## DAL TERRITORIO



L'UNSI Lombardia  
 organizza corso  
 sul nuovo decreto flussi 14

UNSI Cosenza: conclusa  
 con successo l'8° edizione  
 di Assaporagionando 15

L'UNSI Modica presenta  
 nuova osservazione al PTP 17

10

## DAL NAZIONALE



Milleproroghe:  
 arriva l'ok  
 dal Consiglio dei Ministri 10

20

## MONDO AGRICOLO



Fondi europei per i Programmi  
 di sviluppo rurale,  
 l'Italia evita il disimpegno 20

Latte: dalla Commissione Ue  
 nuove misure di contrasto  
 alla crisi 21

Vino: in arrivo quattro nuovi  
 decreti per la modernizzazione  
 del settore 21

22

**DALLE REGIONI**

24

**NOVITÀ**

26

**LAVORO E PREVIDENZA**

Invalidità civile: dalle verifiche di controllo esclusi gli affetti da Sindrome di DOWN ..... 26

L'Inps attiva sul suo portale il servizio "cassetta postale on line" ..... 27

Sicurezza sul lavoro: ispezioni in ambienti sospetti di inquinamento ..... 28

Cassa integrativa - Cassacolf ..... 31

32

**JUS JURIS****SOMMARIO****INFOIMPRESA**

*Periodico  
dell'Unione Nazionale  
Sindacale Imprenditori e Coltivatori*

**Direttore editoriale**  
Domenico Mamone

**Direttore responsabile**  
Maria Siciliano

**Redazione**  
Espedito Sergio - Gianfrancesco Turano  
Mariagrazia Arceri - Vincenzo Arceri

**Progetto Grafico**  
UNSIK

**Sede legale e Redazione**  
Via Angelo Bargoni, 78 - 00153 Roma  
Tel. 06 58333803 - Fax 06 5817414  
www.unsic.it - infoimpresa@unsic.it

**Registr. Tribunale di Roma**  
N° 76/2003 del 5/03/2003

La maggior parte delle immagini che compaiono in questo numero sono state tratte dal web



## Sicurezza lavoro e protezione dati personali: l'UNSIC sigla Convenzione con Top Solution

**"P**rotezione dei dati personali, sicurezza nei luoghi di lavoro, sistemi di qualità aziendale certificati, igiene e sicurezza alimentare, soluzioni informatiche per la gestione aziendale." Sono queste le premesse alla base della Convenzione, di recente siglata, tra l'UNSIC e la Top Solution s.r.l., società che esplica attività su tali tematiche e che fornisce consulenza e assistenza alle imprese su tutto il territorio nazionale. L'UNSIC, intende avvalersi della competenza specialistica e della professionalità della Top Solu-

tion per sviluppare utili iniziative di supporto alle imprese associate negli specifici settori sopraindicati, considerando, nel contempo, le specificità territoriali e settoriali delle aziende assistite. L'Associazione, pertanto, si impegna a promuovere attraverso le sue rappresentanze locali i servizi erogati dalla Top Solution che rientrano tra gli argomenti oggetto dell'intesa. La Convenzione è stata sottoscritta per l'UNSIC dal Presidente Nazionale Domenico Mamone e per la Top Solution dalla legale rappresentante Letizia Costantino. La Top Solution è una

società leader nel settore dei servizi aziendali.

E' costituita da un team di professionisti ed esperti che si sono posti l'obiettivo della crescita delle aziende del territorio al fine di offrire supporto e assistenza nel fronteggiare determinate responsabilità, spesso legate alla gestione dei dipendenti e dell'ambiente in cui esercitano le loro funzioni di sviluppo lavorativo, offrendo così, pertanto, le adeguate informazioni e gli aggiornamenti necessari sulle vigenti leggi e normative di settore.



Top Solution s.r.l.

## Convenzione politica-associativa tra UNSIC e AGCI

**S**viluppare la collaborazione ai fini della tutela e della promozione degli interessi dei propri associati, divulgare i principi sui nuovi sistemi di qualità richiesti dagli standard europei per rendere competitive le attività imprenditoriali, promuovere la cultura consortile e mutualistica. Sono questi alcuni degli obiettivi che si prefigge la Convenzione politico-associativa tra l'UNSIC e l'AGCI – Associazione Generale Cooperative Italiane – di recente siglata dai rispettivi presidenti nazionali, Domenico Mamone e Rosario Altieri. L'intesa ha lo scopo di promuovere, mediante la suddetta collaborazione,

una maggiore tutela degli interessi delle imprese e delle cooperative aderenti attraverso progetti organizzativi che rendono concreti i principi di solidarietà, mutualità e trasparenza, implementando lo sviluppo della qualità della vita, dell'integrazione e della solidarietà con riferimento al "bene relazionale" insito nei sistemi di politica economica socialmente più avanzati. Infatti, mediante la promozione della cultura consortile e mutualistica per le piccole e medie imprese le due associazioni si propongono di abbattere i costi necessari per l'organizzazione, la produzione e la commercializzazione al fine di eliminare l'intermediazione di

soggetti terzi nelle transazioni commerciali e nel contempo sensibilizzare le istituzioni ad incentivare l'innovazione tecnologica e scientifica all'interno delle piccole e medie imprese e del lavoro autonomo agevolando tutte le forme consortili costituite con tali finalità.

Inoltre, promuovere la cultura del rischio aziendale nell'ambito del rapporto di lavoro subordinato al fine di collegare parte della retribuzione agli effettivi utili aziendali nelle forme previste dall'art. 2102 del c.c. anche attraverso la collaborazione dei lavoratori alla gestione dell'azienda (art. 46 Costituzione).

## Incentivi Inail alle imprese per la sicurezza nei luoghi di lavoro: le domande a partire dal 12 gennaio

---

L'invio telematico delle domande per partecipare all'avviso pubblico Inail 2010 "Incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro", può essere effettuato a partire dal 12 gennaio 2011. E' una importante opportunità per le aziende perché rappresenta un grosso aiuto negli interventi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Inail, infatti, per l'anno 2010 ha stanziato 60 milioni di euro, ripartiti in budget regionali, a favore di tutte le imprese che puntano al miglioramento della sicurezza e della salute dei propri dipendenti. Si tratta, in sostanza, di un incentivo alle imprese per cofinanziare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In particolare, possono essere presentati progetti di: investimento; formazione; adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

L'incentivo è costituito da un contributo in conto capitale nella misura dal 50% al 75% dei costi del progetto. Il contributo è compreso tra un minimo di euro 5.000,00 ed un massimo di euro 100.000,00. Per le imprese individuali e per i progetti di formazione sono previsti limiti più bassi. Per gli importi maggiori può essere richiesta un'anticipazione del 50%.

Beneficiari dell'intervento sono le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura, le cui istanze saranno selezionate sulla base di specifici criteri di valutazione, all'insegna della massima semplificazione.

A partire dallo scorso 10 dicembre, sul sito internet [www.inail.it](http://www.inail.it) - Punto

Cliente, le imprese hanno a disposizione una procedura informatica che consente, attraverso la semplice compilazione dei campi obbligati, di verificare la possibilità di presentare la richiesta di contributo.

La domanda può essere presentata, attraverso la procedura informatica, a decorrere dalle ore 14.00 del 12 gennaio 2011 (apertura dello sportello).

Condizione per la presentazione della domanda è, oltre al possesso dei requisiti di ammissibilità, il raggiungimento di un punteggio soglia, determinato da diversi parametri: dimensione aziendale; rischiosità dell'attività di impresa; numero di destinatari; finalità ed efficacia dell'intervento.

È, altresì, previsto un bonus sul punteggio, in caso di collaborazione con le parti sociali (es. Organizzazioni datoriali) nella realizzazione dell'intervento.

Lo sportello telematico riceve le domande in ordine di arrivo e chiuderà il 14 febbraio 2011. La chiusura potrebbe essere anticipata in caso di esaurimento dei fondi disponibili nel budget regionale di riferimento.

Entro 15 giorni successivi all'invio telematico dell'istanza, l'impresa richiedente deve far pervenire alla sede INAIL competente per territorio la domanda cartacea debitamente sottoscritta, oltre alla documentazione prevista.

In caso di ammissione all'incentivo, l'impresa ha un termine massimo di un anno per realizzare e rendicontare il progetto. Entro 60 giorni dalla rendicontazione, in caso di esito positivo delle verifiche, il contributo viene erogato.

In relazione a tale importante inizia-

tiva promossa dall'Inail, l'UNSIC, in qualità di Organizzazione datoriale, in collaborazione con TOP SOLUTION s.r.l. (qualificata azienda italiana con specifica esperienza nel settore), è disponibile ad assistere le imprese associate, ai fini della elaborazione, realizzazione e rendicontazione dei progetti inerenti il suddetto bando.

Le imprese interessate possono rivolgersi direttamente ai competenti uffici della sede UNSIC Nazionale  
Dr.ssa Francesca Gambini  
Tel 06 58333803 - Tel/Fax 06 5817414  
E-mail: [info@unsiclavoro.it](mailto:info@unsiclavoro.it)



## UNSCOLF: Decreto Flussi 2010-2011, dal 31 gennaio nuovo click day

**P**ronto il decreto flussi: si aprono le porte per 100.000 lavoratori stranieri. Dopo due anni di blocco il governo ha messo a punto il provvedimento che permetterà l'arrivo anche di 30.000 colf e badanti. Il testo è entrato in vigore dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, la n. 305 del 31 dicembre 2010. Tutta la procedura si svolgerà on line. Era dal 2008 che le frontiere italiane restavano sbarrate. Ora, dopo due anni di blocco, il 30 novembre scorso il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha firmato un decreto flussi che autorizza quasi 100.000 nuovi ingressi. Gli ingressi degli immigrati sono diminuiti a causa della crisi economica. Addirittura 100.000 in meno rispetto al 2007, l'anno del boom, come ha reso noto nei giorni scorsi il rapporto sulle migrazioni della fondazione Ismu.

Dunque sembra il momento giusto per riaprire le porte a chi vuole venire a lavorare nel nostro paese. Come di consueto ci saranno le quote destinate a quei paesi di provenienza degli stranieri con i quali l'Italia ha stipulato precedenti accordi.

Circa 50.000 ingressi sono riservati a lavoratori subordinati, di tutti i settori, provenienti da Albania, Algeria, Bangladesh, Egitto, Filippine, Ghana, Marocco, Moldavia, Nigeria, Pakistan, Senegal, Somalia, Srilanka, Tunisia, India, Perù, Ucraina, Niger, Gambia. Altri 30.000 ingressi sono riservati invece ai lavoratori domestici (colf, badanti e babysitter) di diverse nazionalità.

Il decreto prevede 4.000 ingressi per lavoratori che hanno partecipato a programmi di formazione nei paesi di origine, e 500 ingressi per discen-

denti di italiani in Argentina, Uruguay, Venezuela e Brasile inseriti negli elenchi dei consolati. Il decreto apre pure a 11.000 conversioni di permessi per studio, tirocinio, stagionali e lungo soggiornanti (rilasciati da altri Paesi Ue) in permessi per lavoro subordinato, e a 500 permessi per lungo soggiornanti (rilasciati da altri Paesi Ue) in permessi per lavoro autonomo. Come già accaduto per l'ultimo decreto flussi i datori di lavoro potranno presentare le domande di assunzione via internet e gli ingressi verranno assegnati fino a esaurimento in base all'ordine di presentazione. Ci saranno tre diversi click day. In passato sono rimasti fuori dal decreto migliaia di aspiranti lavoratori. Nell'ultimo click day i posti a disposizione si esaurirono in poco più di mezzora. Soltanto i più veloci ce la faranno.

Queste le date: per gli ingressi riguar-

danti i lavoratori subordinati non stagionali per cittadini di Paesi che hanno sottoscritto specifici accordi di cooperazione in materia migratoria, le relative domande di assunzione potranno essere presentate a partire dalle 8 del 31 gennaio. Per colf e badanti il primo giorno utile è il 2 febbraio, sempre dalle ore 8; mentre per tutti gli altri si parte dalle ore 8 del 3 febbraio 2011.

Per ogni ulteriore chiarimento ci si può rivolgere allo Sportello Amico UNSICOLF che potrà offrire tutto l'aiuto necessario nella gestione delle pratiche di regolarizzazione oppure, per i datori di lavoro, si possono chiedere Informazioni su "*come regolarizzare il tuo lavoratore*" inviando una richiesta di "Info" attraverso il sito [www.unicolf.it](http://www.unicolf.it), così si potrà essere messi in contatto con lo Sportello Amico più vicino.



## Riconoscimento CESCO UNSIC nella Regione Molise

**C**on la Determinazione Dirigenziale n. 012 del 28/12/2010 della Regione Molise – Direzione Generale III – il CESCO UNSIC ha ottenuto il riconoscimento quale Organismo abilitato all'erogazione dei servizi di consulenza aziendale alle imprese agricole/forestali nel territorio regionale (Misura 114 PSR 2007/2013). Prosegue, pertanto, l'attività della so-

cietà appositamente creata dall'UNSIC per sostenere l'implementazione, da parte degli agricoltori delle norme e prescrizioni in materia di condizionalità, come definita dall'art. 5 del Reg. CE n. 1782/2003 e normativa collegata. Eroga servizi di consulenza e assistenza specialistica agli agricoltori e detentori di aree forestali, con particolare riferimento a: condizionalità; sicurezza nel-

l'ambiente di lavoro; miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola; riordino fondiario e ampliamento della proprietà contadina; programmi di sviluppo rurale; subentro in agricoltura; accesso alle garanzie dirette/sussidiarie di SGFA. Attualmente il CESCO è riconosciuto per espletare tali attività nelle Regioni: Sicilia, Lazio, Calabria, Marche, Basilicata, Campania e Molise.

## ENUIP: I° Corso di Cucina con "A Tavola", il mensile della grande cucina italiana

**"S**e ami la cucina e vuoi perfezionare la tua tecnica... Se adori mangiare il pesce ma a casa tua non viene mai come vorresti... Se vuoi imparare a cucinarlo proprio come i grandi chef..." L'occasione giusta è stata la partecipazione al nuovo corso di cucina amatoriale in tre lezioni di A Tavola, ufficialmente riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il tramite dell'ENUIP (Ente Nazionale Unsic Istruzione Professionale).

Presso la splendida location del Ducati Caffè, nel pieno centro di Roma, lo chef Marco Coppola, volto noto al grande pubblico per la sua costante presenza negli studi de "La Prova del Cuoco" su Rai 1, autore di diversi libri che lo hanno eletto come uno dei più grandi conoscitori del pesce in cucina, ha insegnato in tre lezioni tutti i segreti di questo gustoso alimento.

Come sceglierlo, dove acquistarlo, come pulirlo, e soprattutto come realizzarlo in alcune ricette scelte appositamente per i partecipanti con il preciso intento di lasciare a bocca aperta tutti i loro commensali.

Commensali che, al termine delle tre lezioni in programma, hanno potuto mettere alla prova direttamente i progressi dei novelli cuochi partecipando alla cena dimostrativa che gli stessi hanno realizzato, con la supervisione dello chef Marco Coppola e con l'ausilio di tutti i partecipanti al corso, mettendo in pratica quello che hanno imparato. Il corso è stato suddiviso in tre lezioni, articolate in momenti teorici e realizzazioni pratiche, in cui i partecipanti hanno potuto apprendere i segreti dello chef e metterli in pratica creando e assaggiando direttamente al termine di ogni lezione, le ricette scelte da Marco Coppola. Le date delle lezioni sono state: lunedì 17

gennaio 2011; lunedì 24 gennaio; lunedì 31 gennaio, dalle 18,30 alle 21,30; presso il Ducati Caffè, in Via delle Botteghe Oscure 35.

Ricordiamo che nell'ultimo giorno di lezione, lunedì 31 gennaio, a conclusione del corso, i partecipanti hanno potuto invitare i loro amici e parenti per degustare i piatti da loro preparati presso il Ducati Caffè, con la cena a prezzo fisso.

Per informazioni sul Corso di Cucina si può visitare il sito [www.enuip.it](http://www.enuip.it) oppure contattare Media Elle Srl: 06.32120148 – 335.5370700 ([info@mediaelle.it](mailto:info@mediaelle.it))



## UNIPROMOS è su IOdono.com, il portale del personal fundraising per il No profit

Inizia subito la tua raccolta fondi online. Aiutaci a realizzare i progetti di UNIPROMOS, che sono anche i tuoi progetti.

Anche tu puoi diventare fundraiser per UNIPROMOS l'Associazione di Promozione Sociale promossa dall'UNISIC, e iniziare la tua raccolta fondi. Ecco come fare, seguendo le quattro semplici mosse per diventare

appuntamento Personal Fundraiser: Vai sul sito [www.iodono.com](http://www.iodono.com); Crea la tua pagina da personal fundraiser e il tuo account, Personalizza la tua pagina con colori, immagini e messaggi; Spedisci l'indirizzo della pagina a tutti i tuoi conoscenti.

L'impegno di UNIPROMOS è volto a garantire la promozione sul territorio di iniziative, progetti territoriali e corsi

di formazione su tematiche legate alla salvaguardia dei diritti civili, alla tutela e al sostegno di tutte le categorie di soggetti a rischio di esclusione sociale, alla trasmissione di principi di cittadinanza attiva e di democrazia ed alla lotta all'emarginazione.



## Risoluzione delle Entrate su detassazione straordinari e lavoro notturno per dipendenti aziende editrici

CAF-UNISIC INFORMA

L' Agenzia delle Entrate con la risoluzione 130/E del 14 dicembre 2010 fornisce chiarimenti sulla detassazione al 10% per straordinari e lavoro notturno; sulla base della richiesta di un contribuente interessato a sapere se il lavoro svolto di notte dai giornalisti e i turni degli impiegati nelle aziende editrici e stampatrici di quotidiani possono rientrare tra le prestazioni detassate. L'agevolazione riguarda il lavoro svolto nei turni misti o notturni, così come quello reso di notte da lavoratori non turnisti, a patto che sia legato a incrementi di produttività e competitività dell'azienda.

Questa circostanza deve essere documentata nel Cud dal datore di lavoro con un'attestazione che è di per sé sufficiente a provare l'aumento della produttività.

L'agevolazione consiste in un'imposta sostitutiva del 10 per cento sulle

somme erogate in relazione ad incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa ed altri elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico dell'impresa. L'agevolazione si applica su un importo massimo di 6mila euro annui nei confronti dei dipendenti del settore privato che nel 2008 o nel 2009 hanno conseguito un reddito di lavoro dipendente non superiore a 35mila euro (al lordo delle somme soggette all'imposta sostitutiva).

Per quanto riguarda i giornalisti di notte, il documento di prassi precisa che è proprio la spinta ad aumentare la produttività a far diminuire la fiscalità. Infatti, come chiarito anche in passate risoluzioni, l'agevolazione è stata allargata ai lavoratori non turnisti che prestano lavoro giornaliero normale nel periodo notturno e a chi, occasionalmente, svolge prestazioni che rientrano nella nozione di lavoro

notturno definita dalla contrattazione collettiva. In questa cornice, il lavoro a turni e quello svolto dopo le undici di sera dai giornalisti rientra nel regime agevolato, nella misura in cui contribuisce a incrementare la produttività, la competitività e la redditività del lavoro.

L'agevolazione però viene applicata solo se l'obiettivo di aumentare la produttività viene attestato ed esplicitato all'interno del CUD.



## CAA UNSIC: pagamenti PSR, riunione Agea

Il 9 dicembre 2010 si è svolto presso l'Agea un incontro riguardante i "Pagamenti PSR", al quale ha partecipato Rossana Vissani, Responsabile del CAA Nazionale UNSIC. Durante la riunione sono state rese disponibili informazioni sui pagamenti PSR emessi da AGEA negli ultimi mesi suddivisi per le varie Regioni e per i diversi decreti, si tratta di molti dati rappresentati in varie tabelle. I partecipanti all'incontro hanno concordato con AGEA l'inoltro delle tabelle per mail ai Coordinamenti territoriali che provvederanno poi a renderle disponibili.

Un questione che è stata subito affrontata, anche a seguito di richieste giunte dai CAA, è quella dei pagamenti PSR per la regione Umbria.

A questo proposito l'AGEA ha evidenziato una serie di problemi nati dalla gestione dell'istruttoria nel sistema separato della Regione la quale utilizzava una base dati di fine marzo che non conteneva l'aggiornamento del SIGC (Sistema Integrato Gestione Controlli) con i dati della DU2010,

quindi con molti Fascicoli Aziendali non aggiornati. La Regione sta ora definendo l'adesione all'anticipo PSR quindi saranno emessi i pagamenti per il 75% del premio, poi da gennaio il saldo del 25%.

La restante parte non può essere comunque pagata prima del termine dei controlli che si sono tenuti il 31 dicembre 2010. Sempre in Umbria la Regione ha inserito a sistema un valore non corretto del premio previsto per la misura 214 J "Tabacco" quindi i pagamenti erano, per questo, sottostimati. In generale l'Amministrazione negli ultimi mesi è stata impegnata nel pagamento del PSR per le Regioni N+2 a rischio disimpegno (Puglia, Sicilia, Campania, Lazio, Molise, Basilicata) per un importo pari ad oltre 500 milioni di euro.

A questo punto il rischio sembra scongiurato, ma lo sforzo del sistema è stato notevole. In questi giorni sono stati emessi i decreti di pagamento dal 44 al 60. Sono in corso di emissione i pagamenti del decreto 151 per 124 milioni di euro. Il problema at-

tuale è che le Regioni devono aver consegnato gli elenchi entro il 7 dicembre. Sono state escluse dall'anticipo le domande PSR con Vendemmia verde. Inoltre al momento non è ancora conclusa la vicenda della demarcazione dell'art.68 con il PSR, che è in corso di definizione al Ministero. È stato posto l'accento anche sulle remissioni di pagamenti PSR a rischio estinzione da effettuare entro il 14 dicembre. Per quanto riguarda le estirpazioni 2009 l'Amministrazione ha riscontrato alcuni pagamenti in difetto per i quali provvederà a breve alla loro integrazione (errori di calcolo e esiti positivi degli ultimi controlli).

La riunione si è conclusa con il buon proposito da parte di AGEA di incontri periodici per l'avanzamento dei pagamenti mentre i CAA hanno manifestato l'intenzione di ritornare ad affrontare la questione dei recuperi per i refresh 2007/2008 sulle domande PSR esclusi dal decreto Zaia in quanto ritenuti "eclatanti", come ad esempio i boschi con tara 20% e poi riscontrati come bosco con tara 50%.



## Milleproroghe: arriva l'ok dal Consiglio dei Ministri. Nel pacchetto Tremonti c'è il 5 per mille

Il Consiglio dei Ministri nella riunione del 22 dicembre 2010 ha approvato il decreto Milleproroghe con annesso pacchetto fiscale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre. Entra immediatamente in vigore il decreto legge n.225 che contiene una serie di proroghe di termini in scadenza. Nel testo del dl compare lo stanziamento annunciato dal Ministro dell'Economia Giulio Tremonti per il ripristino del 5 per mille, 400 milioni di euro, di cui 100 destinati all'assistenza dei malati di Sla. Slitta a giugno 2011 il termine per i versamenti fiscali sospesi a causa dell'alluvione in Veneto. Sugli sgravi fiscali al settore cinematografico il Ministero per i Beni e le Attività Culturali "smentisce categoricamente che il decreto mille proroghe approvato preveda l'istituzione di un contributo speciale di un euro sui biglietti di ingresso nelle sale cinematografiche". Il Milleproroghe, inoltre, non contiene la proroga all'utilizzo delle scorte per le shopper in plastica. Il Consiglio dei Ministri ha infatti confermato lo stop all'utilizzato dei sacchetti di plastica dal 1 gennaio 2011.

Intanto, viene prorogato fino al 30 giugno 2011 il termine per conferire la gestione del servizio in materia di trasporto pubblico locale. Le nuove gare devono essere indette entro il prossimo 28 febbraio, pena l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del governo. Prorogata di un anno l'entrata in vigore dei limiti a nuove assunzioni di personale da parte delle regioni virtuose. Lo slittamento del limite riguarda elusivamente le regioni che hanno registrato un rapporto uguale o inferiore alla media nazionale fra spesa di personale e spesa

corrente al netto delle spese per i ripiani dei disavanzi sanitari e del surplus di spesa rispetto agli obiettivi programmati dal patto di stabilità.

Tra le altre proroghe inoltre anche per il 2011 dei fondi finalizzati a ripristinare le tariffe postali agevolate a cui accedono, secondo una norma del 2003, "le associazioni ed organizzazioni senza fini di lucro, le associazioni le cui pubblicazioni periodiche abbiano avuto riconosciuto il carattere politico dai gruppi parlamentari di riferimento nonché, relativamente ai bollettini dei propri organi direttivi, gli ordini professionali, i sindacati, le associazioni professionali di categoria e le associazioni d'arma e combattentistiche".

Entrando nei dettagli, il provvedimento di fine anno stabilisce ad esempio, che l'abolizione degli ambiti territoriali ottimali (ato) su acqua, rifiuti e altri servizi prevista a partire dal 1 gennaio prossimo è prorogata di un anno. Sempre secondo la bozza del dl viene inoltre prevista la possibilità di conferire alcune tipologie di rifiuti in discarica fino al 31 dicembre 2011. Il provvedimento sancisce poi la proroga fino al 2011 del termine per concludere le procedure di assunzione per garantire la funzionalità dell'Ispra (l'Istituto di ricerca controllato dal ministero dell'Ambiente).

Slitta invece al 31 dicembre 2014 il termine per la cessione delle partecipazioni bancarie. Il termine per l'alienazione prevista dal testo unico in materia bancaria e creditizia si riferisce ai soggetti che alla data del 31 dicembre 2009 detenevano una partecipazione al capitale sociale superiore ai limiti fissati dallo stesso testo unico.

Confermate per il 2011 le disposizioni che prevedono l'ipotesi di scioglimento dei comuni per mancata adozione, da parte degli enti locali, dei provvedimenti di bilancio. Confermati dunque i poteri del prefetto in caso di inadempimento in ordine all'approvazione dei bilanci da parte degli enti locali.

Fino al 31 gennaio 2011 è prorogata la data per trasmettere l'asseverazione tecnica relativa agli impianti fotovoltaici connessi alla rete elettrica entro la fine dell'anno in corso. La Presidenza del consiglio avrà tempo fino al 15 febbraio 2011 per la riprogrammazione unitaria delle risorse del Quadro strategico nazionale.

Ed inoltre, proroga per un anno al commissario straordinario che si occupa di quote latte. Secondo la bozza del decreto Milleproroghe, viene posticipata infatti dal 31 dicembre di quest'anno alla stessa data del 2011 il termine previsto dalla legge 33 del 2009. Prorogata di un anno anche la riduzione del personale prevista dal cosiddetto dl taglia-enti per quanto riguarda l'Eipli, l'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia. Per i conseguenti oneri il provvedimento stanziava 272 mila euro per il 2011 utilizzando le disponibilità residue del Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura. Posticipo di un anno poi anche per il programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura. Infine è prevista una proroga sempre fino alla fine del prossimo anno per l'adozione dei provvedimenti riguardanti l'attribuzione e il trasferimento dei beni in attuazione del dlgs sul federalismo demaniale per quanto riguarda i ter-

reni agricoli e le valli da pesca della laguna di Venezia.

Fino alla fine del 2013 sono prorogati i termini previsti dal Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture per la qualificazione delle imprese.

Il Milleproroghe prevede che fino al 31 dicembre 2010, per la dimostrazione del requisito della cifra di affari realizzata con lavori svolti mediante attività diretta ed indiretta, del requisito dell'adeguata dotazione di attrezzature tecniche e del requisito dell'adeguato organico medio annuo, il periodo di attività documentabile è quello relativo ai migliori cinque anni del decennio antecedente la data di sottoscrizione del contratto con la SOA per il conseguimento della qualificazione.

Per la dimostrazione del requisito dei lavori realizzati in ciascuna categoria e del requisito dell'esecuzione di un singolo lavoro ovvero di due o tre lavori in ogni singola categoria, fino al 31 dicembre 2013, sono da considerare i lavori realizzati nel decennio antecedente la data di sottoscrizione del contratto con la SOA per il conseguimento della qualificazione.

Prorogato per il triennio 2011-2013 il ruolo dell'Inail per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche o l'adeguamento delle strutture alle vigenti disposizioni in tema di sicurezza e igiene del lavoro "nella logica della prosecuzione degli interventi diretti al miglioramento delle misure di prevenzione".

La norma, contenuta nella Finanziaria 2007 stabiliva l'impegno di Inail per il triennio 2007-2009 in via sperimentale. Tra le altre proroghe slittano i termini per le graduatorie dei concorsi pubblici al 31 dicembre 2011. Infine, viene prorogata al 1° gennaio 2012 il termine a partire dal quale le carte d'identità dovranno essere munite delle impronte digitali del titolare.



## La sanatoria «boccia» 27mila colf e badanti

**N**ella ragnatela di una legge (permissiva e poco chiara) e di una circolare (restrittiva) sono finite più di 27mila domande di regolarizzazione presentate in occasione della sanatoria colf e badanti. Concentrate nelle città del Nord, ma non solo. Eclatanti i due episodi di protesta sulla gru a Brescia e sulla torre Carlo Erba a Milano, eppure dal bilancio del Viminale sulle pratiche trattate dalle prefetture emerge che i casi simili, di rigetto, sono molti di più: quasi il 10% delle richieste.

Pratiche respinte, a volte per irregolarità dei requisiti di reddito dei datori di lavoro ma in gran parte proprio per l'interpretazione restrittiva che è stata adottata, solo in alcune città, delle istruzioni – tardive – arrivate dal Viminale. A dare il via libera alla sanatoria è stata una legge di agosto 2009 (n.102) varata per mettere al riparo gli irregolari già presenti in Italia dal reato di clandestinità che stava per essere introdotto con il pacchetto sicurezza. Perché "permissiva"? Perché ha consentito esplicitamente di presentare la domanda di emersione anche per immigrati già raggiunti in precedenza da un decreto di espulsione. Le pratiche esaminate per prime, perfezionate con il pagamento di 500 euro, sono state chiuse seguendo i criteri scritti nella legge; solo dopo sei mesi (a marzo 2010) è arrivato il chiarimento del ministero dell'Interno (ormai noto come circolare Manganelli dal nome del capo della Polizia) che ha bloccato gli irregolari colpiti da precedente decreto di espulsione. Ma l'interpretazione – come confermano i numeri degli sportelli unici – ha avuto maglie molto strette in alcune regioni (nella sola

Lombardia sono state bloccate 8mila domande) mentre è stata applicata in modo più blando in altre.

A Catania le colf (o presunte tali) sono state decimate: ogni tre istanze ce n'è stata una rigettata, e lo stesso è avvenuto a Crotone e a Massa Carrara. La procedura di emersione, comunque, si avvia alla conclusione: oltre 65 province hanno finalmente finito (o stanno per farlo) il lavoro, mentre le altre sono ancora alle prese con le convocazioni, i fascicoli da integrare e i contratti da firmare.

La lentezza degli sportelli è destinata, però, a peggiorare dal 2011, se gli uffici dovessero perdere (come sem-

bra) l'apporto di 650 lavoratori a tempo determinato. I contratti sono in scadenza il 31 dicembre e rischiano di non essere convertiti in assunzioni, come da tempo chiedono gli operatori.

Per dare un assaggio di quello che potrebbe accadere senza di loro, i precari hanno deciso di scioperare. Ha iniziato lo sportello di Roma, poi quelli di Brescia e Firenze, e a seguire la protesta si estenderà anche agli altri grandi centri.

Ricordiamo che lo Sportello Amico UNSICOLF è in grado di fornire tutta l'assistenza necessaria nelle pratiche di regolarizzazione.



## Inps: dal 2011 via web tutte le domande per prestazioni/servizi

**C**on tre circolari del 31/12/2010, l'Inps spiega agli utenti le nuove modalità di presentazione delle domande per prestazioni e servizi in vigore a partire dal 1 gennaio 2011, utilizzando in via esclusiva il canale telematico.

"Disoccupazione ordinaria, mobilità ordinaria e accentramento della posizione contributiva, sono questi i primi servizi per i quali gli utenti dovranno presentare domanda all'Inps esclusivamente in via telematica."

Infatti nel corso del 2011 seguendo una certa gradualità il processo di digitalizzazione dell'Istituto andrà a riguardare tutte le tipologie di domande di servizio/istanze individuate, che possono essere rese disponibili esclusivamente via web. Dal 1 gennaio 2011 si

inizia con le domande di disoccupazione ordinaria, di mobilità ordinaria e di accentramento della posizione contributiva.

Inoltre, con le tre recenti circolari del 31 dicembre 2010 n. 170, 171, 172 l'Inps ha reso pienamente operativa, a partire dal 1 gennaio 2010, la presentazione via web delle domande di:

- disoccupazione ordinaria non agricola;
- liquidazione provvisoria dell'indennità di mobilità ordinaria;
- apertura delle posizioni contributive aziendali e di accentramento dei relativi adempimenti.

L'obiettivo dell'Istituto è quello di ottimizzare i tempi per i cittadini e le aziende poiché attraverso il canale telematico, si potrà accedere ai servizi

senza doversi recare presso la Sede territoriale competente. È stato previsto da parte dell'Inps anche il potenziamento del Contact Center che sarà abilitato non soltanto a fornire le informazioni necessarie ma anche ad acquisire, le relative domande di prestazione e di servizio al fine di aiutare coloro che non dispongano delle necessarie possibilità per interagire con l'Istituto in via telematica.

Nel contempo i Patronati e intermediari dell'Istituto metteranno a disposizione dei cittadini i necessari servizi telematici. In questo senso, anche l'ENASC il patronato promosso dall'UNSIC, è a disposizione di cittadini, pensionati e lavoratori per i servizi di natura previdenziale e di assistenza sociale.



## L'UNSIK Lombardia organizza corso sul nuovo decreto flussi

**L'**UNSIK Lombardia, in vista del prossimo decreto Flussi, ormai ai nastri di partenza, ha organizzato un corso di formazione che si è svolto presso la sede regionale a Milano il 18.01.2011, dalle ore 09.30 alle ore 17.00, in Via Melchiorre Gioia n. 194. Il corso ha trattato dei

seguenti argomenti: normativa di riferimento; procedura telematica; tempi; requisiti; cosa fare dopo aver ricevuto il nulla osta; cosa fare dopo l'ingresso del lavoratore in Italia; eventuali casi di blocco della domanda o respingimento e intervento eventuale del legale (procedura e

costi); possibilità di gestione della pratica di paghe e contributi; varie ed eventuali quesiti e chiarimenti inerenti le novità che sono pervenute dall'incontro. Alla fine del corso sono stati rilasciati attestati di partecipazione ed è stato presentato il servizio di assistenza on-line.



# UNSIC Cosenza: conclusa con successo l'8° edizione di Assaporagionando

**S**i è conclusa con successo tra musica e degustazioni, alla presenza dell'Assessore Regionale alla Agricoltura Michele Trematerra e dell'Assessore al Comune di Acri Anna Vigliaturo, l'ottava edizione di Assaporagionando, che si è svolta il 18 e 19 dicembre 2010.

Lo storico Palazzo Sanseverino-Falcone di Acri a fare da sfondo alla kermesse, caratterizzata dall'esposizione di numerose aziende e un vasto programma per standisti e visitatori. Un lieve cambiamento di programma ha subito la due giorni a causa delle abbondanti nevicate.

Infatti, la cerimonia (diventata ormai consuetudine) di consegna dei premi "Cultura di impresa" si è tenuta nella nuova sede provinciale dell'UNSIC a Cosenza, anziché ad Acri. I riconoscimenti ogni anno vengono destinati a quelle figure del territorio calabrese che si distinguono in performance aziendale, ricerca, etica d'impresa, promozione, nel rispetto dell'ambiente, sicurezza e valorizzazione delle risorse umane.

Il premio "Cultura d'impresa" è stato attribuito a Pietro Molinaro, presidente di Co.Za.C., nonché di Coldiretti Calabria. Il riconoscimento per la "Cultura d'impresa per il sociale sicurezza" del 2010 è stato assegnato ad Antonio Reppucci, Prefetto di Cosenza. Infine, il premio "Cultura d'impresa sociale comunicazione" è andato ad Attilio Sabato, giornalista e direttore di Ten (Teleuropa network) (ritirato dalla giornalista Valentina Palmieri). Alla cerimonia di premiazione, moderata dal giornalista Piero Cirino, hanno preso parte, tra gli altri, Stefano Zirilli ed Enzo Zucco, rispettivamente amministratore e direttore del

Coser Calabria ed Emilio Servolino, presidente dell'associazione nazionale "Assaporagionando". In rappresentanza del Comune di Acri, ha partecipato Italo Mangano, assessore al Personale e all'urbanistica e, per la città ospitante, ha portato i suoi saluti il sindaco Salvatore Perugini.

Dunque, domenica 19 dicembre si sono svolte, regolarmente, l'esposizione e la degustazione nella cittadina di Acri, alla presenza dell'Assessore regionale all'agricoltura, Michele Trematerra e dell'Assessore del Comune di Acri, Anna Vigliaturo. Sono stati offerti piatti caldi e freddi e la serata è stata allietata da musica dal vivo.

Assaporagionando, il salone mediterraneo delle eccellenze calabresi è un progetto, organizzato dal Consorzio Cesapi di concerto all'UNSIC, inserito all'interno di un programma ancora più vasto teso, attraverso una serie di iniziative, al rilancio dell'economia e

della produttività locale. «L'intento – ha dichiarato il direttore organizzativo Carlo Franzisi – è quello di assaporare ma anche di ragionare sulle questioni che interessano il settore alimentare e dell'artigianato».

Anche l'edizione di quest'anno della consueta kermesse ha avuto come protagonista soprattutto i prodotti tipici, ossia le eccellenze calabresi e interessanti momenti di dibattito, con un ricco programma di eventi.

E' stata all'insegna della ricerca e della selezione delle aziende più rappresentative e meglio strutturate le quali hanno messo in mostra le proprie peculiarità, con workshop tematici legati ai prodotti agroalimentari. Assaporagionando si propone di diventare una opportunità per le aziende non solo di Acri che vogliono promuovere i propri prodotti attraverso una vetrina che possa immetterli nel circuito del mercato globale.



## L'UNSIK di Aciri delinea i programmi futuri

Come consuetudine anche quest'anno l'UNSIK, Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori, ha organizzato il meeting di fine anno con l'abitudine presentazione dell'agenda. Un momento per tracciare una sorta di bilancio di quanto fatto fino ad ora ma soprattutto un momento di anticipazione dei progetti futuri che l'associazione ha intenzione di realizzare nel nuovo anno. Dare nuovo ossigeno all'economia lo-

cale rimane, tuttavia, l'obiettivo primario di UNSIK e del Presidente provinciale Carlo Franzisi che attraverso una serie di iniziative e di progetti vuole cercare di attrarre in città quanta più gente possibile rimettendo in moto quell'economia da qualche tempo in stand-by. Nel corso della serata, non sono poi mancati i riferimenti alla 8ª edizione di Assaporagionando che si è da poco conclusa e che ha riscosso un enorme successo di pubblico e di cri-

tica. Nel corso della serata Franzisi ha, infatti, consegnato degli attestati di partecipazione a quanti, attraverso il loro lavoro, hanno collaborato per la buona riuscita del salone mediterraneo delle eccellenze calabresi. Presente all'incontro l'assessore comunale Italo Mangano che nel suo intervento ha ribadito tutta la vicinanza e la collaborazione dell'amministrazione affinché ci sia un rilancio del commercio e delle attività produttive locali.



## L'UNSIC Modica presenta nuova osservazione al PTP

**N**ei giorni conclusivi il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni al Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa e dopo l'incontro con il sovrintendente, l'UNSIC di Modica ha ritenuto opportuno redigere un'ultima osservazione al Piano in riferimento alla zona di tutela 3 (colore rosso) tra Modica e Ispica. "Noi contestiamo al Pit – dice il Presidente dell'organizzazione di categoria, Ignazio Abbate – che la zona delimitata come area di

tutela 3 è troppo vasta, e va a colpire una florida economia composta da più di 320 aziende agricole e zootecniche; la zona è fortemente antropizzata e una decisione così drastica come quelle del PTP non può fare altro che ingessare in modo definitivo una zona che oltre a tutte quelle aziende agricole anzidette, custodisce, inoltre, il polo avicolo che fornisce la quasi totalità della Sicilia". L'UNSIC ha formulato un'osservazione già inviata a Palermo all'Osservatorio,

chiedendo di abbassare il livello di tutela in quella zona, da livello di tutela 3 a livello di tutela 2. "Come organizzazione – conclude Abbate – visti gli impegni assunti dall'assessore regionale e dal Presidente della Regione, chiediamo che siano tramutati in atti ufficiali con l'auspicio che le nostre richieste fino ad ora inviate, siano recepite al fine di migliorare un PTP che già da ora ha paralizzato la dinamicità dell'economia del nostro altopiano".

## A Mirano è nata l'UNSIC, per rilanciare settore agricolo e vendita diretta

**É** stata inaugurata in via dei Pensieri 17 a Mirano, in provincia di Venezia, la nuova sede provinciale dell'Unione nazionale sindacale imprenditori e coltivatori (UNSIC). L'obiettivo è offrire consulenza previdenziale, sindacale, commerciale e assicurativa sia per le piccole e medie imprese che per le persone e le famiglie. Presidente provinciale è Gabriele Zampieri che proviene da una esperienza ventennale in Coldiretti. E', infatti, motivo di orgoglio per l'Unsic avvalersi della competenza tecnica e professionale di un esperto del settore, di così alto livello, che ha espresso con questa sua scelta una chiara volontà di mettersi in gioco e raccogliere la sfida a fare e portare qualcosa di nuovo nell'agricoltura del

territorio. «Con l'inizio del 2011 – ha affermato Zampieri – partirà un'iniziativa importante e alla quale crediamo molto: la vendita diretta dei prodotti agricoli. A questo progetto hanno già aderito molti imprenditori del Miranese».

A «battezzare» la neonata struttura erano presenti diversi rappresentanti del mondo politico locale e il direttore dell'Ente nazionale di assistenza sociale ai cittadini (ENASC), il patronato promosso dall'UNSIC.

La manifestazione, e la costituzione della nuova sede, è stata recepita con entusiasmo dagli operatori agricoli del territorio, i quali hanno colto le opportunità di cambiamento e innovazione che l'organizzazione può offrire in termini di servizi e assistenza.



## Iniziativa, attività e analisi dell'UNSIK Lecce per gli associati: "Pensioni dal 2011 al via le nuove regole"

Il Presidente Provinciale UNSIK di Lecce, Peppino De Luca, informa costantemente gli associati sulle recenti novità legislative e previdenziali, nonché sulle iniziative messe in campo dall'Associazione, reperibili e consultabili anche sul sito [www.unsiclecce.it](http://www.unsiclecce.it).

Di recente ha inviato ai propri referenti territoriali una interessante analisi contenente le principali informazioni riguardanti le nuove regole per quanto riguarda le pensioni a decorrere dal 2011.

E' stata, infatti, pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione del DL 31 maggio 2010, n. 78 in materia di pensioni sia di vecchiaia che di anzianità per i lavoratori dei settori privato e pubblico nonché per i lavoratori autonomi.

La nuova normativa prevede:

- maturazione dei requisiti a decorrere dall'anno 2011;

- determinazione delle finestre trascorsi 12 mesi dalla data di maturazione dei prescritti requisiti per i lavoratori dipendenti e trascorsi 18 mesi per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, coloni, mezzadri, artigiani, commercianti e iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 1, comma 26, della legge n. 335/1995). Vale la pena, quindi, ribadire che coloro che maturano i requisiti per la pensione di vecchiaia e di anzianità entro il 31 dicembre 2010 usufruiranno delle vecchie finestre.

È importante ricordare che nulla cambia sul piano dei requisiti per l'ottenimento dei predetti trattamenti pensionistici.

**PENSIONI DI VECCHIAIA REQUISITI**

I lavoratori (dipendenti, iscritti alle ge-

stioni speciali dei lavoratori autonomi ed iscritti ai Fondi pensioni integrativi e sostitutivi dell'AGO), già assicurati alla data del 31/12/1995, hanno diritto alla pensione di vecchiaia se possono far valere almeno per il 2011 i seguenti requisiti:

- 60 anni di età, per le donne, e 65 anni di età, per gli uomini; (61 anni di età per le donne del settore pubblico);

- 20 anni di contributi (1040 contributi settimanali);

- cessazione dell'attività lavorativa dipendente anche all'estero.

**DEROGHE ALL'INNALZAMENTO DEI REQUISITI CONTRIBUTIVI**

Perfezionano il diritto alla pensione di vecchiaia con i requisiti di assicurazione e di contribuzione (780 contributi settimanali) previsti alla data del 31.12.1992 i lavoratori che:



- avevano già maturato 15 anni di assicurazione e di contribuzione (780 settimane) ma non avevano ancora compiuto l'età pensionabile. Sono utili tutti i contributi (obbligatori, figurativi, volontari, da riscatto e da ricongiunzione) riferiti temporalmente a periodi anteriori al 1 gennaio 1993, anche se riconosciuti a seguito di domanda successiva a tale data;

- avevano già compiuto l'età prevista ma non avevano ancora maturato i requisiti di assicurazione e di contribuzione (15 anni);

- risultano autorizzati alla prosecuzione volontaria. E' necessario che la decorrenza dell'autorizzazione alla prosecuzione volontaria si collochi entro la data del 26 dicembre 1992 ma non è richiesto l'effettivo versamento di contributi volontari prima di tale data. Sono confermati i particolari requisiti ridotti previsti per gli assicurati autorizzati ai versamenti volontari con decorrenza anteriore al 31 dicembre 1961 per le pensioni da liquidare a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti.

- sono stati collocati in mobilità lunga in data anteriore al 31.12.1992. I lavoratori collocati in mobilità lunga successivamente a tale data devono perfezionare il requisito contributivo previsto nell'anno di compimento dell'età pensionabile "cristallizzato" (55 anni, per le donne, e 60, per gli uomini).

**Requisiti contributivi ridotti**, ma comunque non inferiore a 15 anni, sono previsti per i lavoratori che alla data del 31.12.1992 avevano un'anzianità assicurativa e contributiva tale che, anche se incrementata del periodo intercorrente tra l'1.1.1993 e la fine del mese di compimento dell'età pensionabile, non permette il raggiungimento del requisito contributivo minimo previsto nell'anno di compimento dell'età pensionabile.

I lavoratori dipendenti, inoltre, possono accedere al pensionamento di

vecchiaia con almeno 780 contributi settimanali se risultano:

- assicurati da almeno 25 anni di assicurazione;

- occupati per almeno 10 anni, anche non consecutivi, per periodi inferiori a 52 settimane nell'anno solare.

Entrambe le condizioni (25 anni di anzianità assicurativa e 10 anni con periodi di occupazione di durata inferiore a 52 settimane nell'anno solare) possono essere maturati anche successivamente al 31.12.1992

#### **Pensione di anzianità dal 2011**

Per la pensione di anzianità, invece, i requisiti per il 2011 sono:

- quota (cioè la somma di età anagrafica e anzianità contributiva) di 96 con l'età di 60 anni per i lavoratori dipendenti e di 97 con età di 61 anni per i lavoratori autonomi;

- minimo contributivo di 40 anni indipendentemente dall'età anagrafica (si ritiene che anche in questo caso si applicano le nuove finestre);

- cessazione dell'attività lavorativa dipendente anche all'estero.

#### **Quando si applicano le vecchie finestre**

Le disposizioni in materia di decorrenza (finestre) dei trattamenti pensionistici vigenti prima del 31 maggio 2010 (data di entrata in vigore del DL n.78/2010 in commento) continuano ad applicarsi nei seguenti casi:

- maturazione dei requisiti per la pensione di vecchiaia o di anzianità entro il 31 dicembre 2010;

- personale della scuola (1° settembre di ciascun anno);

#### *Invariati i requisiti per le pensioni di vecchiaia e anzianità*

- lavoratori dipendenti con periodo di preavviso in corso al 30 giugno 2010 con raggiungimento dei requisiti entro la data di cessazione del rapporto di lavoro;

- lavoratori per i quali viene meno il titolo abilitante allo svolgimento della specifica attività lavorativa per raggiungimento di limite di età, in relazione ad alcuni profili professionali

specifici;

- lavoratori collocati in mobilità breve (ex artt. 4 e 24, legge n. 223/1991) nel limite di 10 mila unità con accordo stipulato entro il 30 aprile 2010 e che perfezionano i requisiti per la pensione entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità;

- lavoratori collocati in mobilità lunga per effetto di accordi collettivi stipulati entro il 30 aprile 2010 nel limite di 10 mila unità;

- sempre nel limite di 10 mila unità lavoratori che alla data di entrata in vigore del decreto legge n. 78/2010 (cioè entro il 31 maggio 2010) risultano titolari di prestazione straordinaria a carico dei fondi di solidarietà (esuberanti per banche, assicurazioni, ecc.) di cui all'art. 2, comma 28, legge n. 662/1996.

#### *PENSIONI DI VECCHIAIA E DI ANZIANITÀ CON REQUISITI RAGGIUNTI NEL 2011*

Dal 1 gennaio 2011, i lavoratori dipendenti conseguono il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico di anzianità e vecchiaia dopo 12 mesi dalla data di maturazione dei previsti requisiti anagrafici e contributivi. Per i lavoratori autonomi commercianti ed artigiani, la decorrenza è prevista dopo 18 mesi dalla data di maturazione dei requisiti.

#### *FINESTRE*

#### **Pensioni per totalizzazione dei periodi assicurativi**

Viene stabilito che ai trattamenti pensionistici derivanti dalla totalizzazione dei periodi assicurativi si applicano le stesse decorrenze fissate per le pensioni dei lavoratori autonomi iscritti all'assicurazione generale obbligatoria Ivs.

## Fondi europei per i Programmi di sviluppo rurale, l'Italia evita il disimpegno

**A**ll'inizio di dicembre c'era una certa preoccupazione per la capacità di utilizzo dei fondi europei per i programmi di sviluppo rurale che avrebbe comportato da parte di Bruxelles il rischio di un disimpegno e la perdita delle risorse per l'anno successivo, ma alla fine le Regioni italiane sono riuscite a spendere i fondi a disposizione.

"I numeri dicono che mancano ancora due milioni di euro per evitare qualsiasi forma di penalizzazione finanziaria da parte della Commissione europea. In realtà, con i pagamenti in fase di contabilizzazione in queste ore, anche le Regioni Molise e Basilicata raggiungono il livello di spesa necessario per evitare il disimpegno automatico dei fondi messi a disposizione dall'Unione europea nel settore dello sviluppo rurale.

Si tratta di un risultato eccezionale, che premia gli sforzi compiuti negli ultimi mesi dal Ministero delle politiche agricole, dalle Regioni, da Agea e dagli altri organismi pagatori." Si legge in una nota del Ministero delle Politiche Agricole che prosegue: "Basti pensare che dal 1° gennaio

2007, giorno di inizio dell'attuale programmazione, al 30 giugno 2010, erano stati erogati attraverso i Programmi di sviluppo rurale (Psr) appena 2,6 miliardi di euro di contributi pubblici (con una capacità di spesa media annua pari a 740 milioni di euro). Solo negli ultimi sei mesi sono stati invece effettuati pagamenti per un controvalore di circa 1,42 miliardi di euro, evidenziando una capacità di spesa media di 2,8 miliardi di euro all'anno.

Tutto ciò è stato possibile soprattutto grazie alla sensibilità degli Assessori regionali, che hanno compreso l'importanza della posta in gioco e hanno messo in pratica tutte le azioni condivise a livello nazionale per recuperare il tempo perso negli anni precedenti.

Con questo risultato il vantaggio ovviamente è duplice: da un lato, il "sistema Italia" dimostra di sapersi organizzare per rispettare le rigide scadenze imposte dalle regole comunitarie.

Dall'altro lato, tenuto conto che gran parte dei contributi erogati attraverso i Psr sono destinati alla realizzazione di

investimenti, le imprese agricole italiane evidenziano una vitalità e una voglia di investire che deve essere assolutamente assecondata, se vogliamo sfruttare le opportunità offerte da queste forme di intervento per uscire al più presto da una delle crisi più difficili degli ultimi anni. Rispetto agli altri programmi finanziati con fondi comunitari, tra l'altro, il settore agricolo non ha beneficiato di alcuna deroga.

Nel settore dei fondi strutturali, la bassa capacità di spesa è stata compensata da una soluzione contabile che sposta in avanti nel tempo l'obiettivo di spesa previsto per evitare il disimpegno. In altri casi si è fatto ricorso alla modifica della partecipazione finanziaria tra Stato e Commissione europea.

Nel settore agricolo invece non è stato adottato alcun marchingegno contabile e questo aspetto risulta di particolare importanza anche in vista della trattativa che dovremmo affrontare nei prossimi mesi, sia sulla riforma del bilancio comunitario che sulla revisione della Politica agricola comune".



## Latte: dalla commissione UE nuove misure di contrasto alla crisi

**P**rimi risultati concreti della lunga 'guerra del latte' che per mesi hanno portato avanti i produttori europei confrontati ad un prezzo tanto basso da non riuscire neppure a coprire i costi, mentre i consumatori non beneficiavano di nessuna riduzione di prezzo. La Commissione europea è corsa ai ripari proponendo misure transitorie, fino al 2020, per rafforzare la posizione contrattuale dell'anello più debole nella filiera: ossia il produttore nei confronti del trasformatore, prevedendo contratti professionali e collettivi, e dando un ruolo maggiore alle organizzazioni interprofessionali.

Ma nella proposta, che il commissario europeo all'agricoltura Dacian Cioloș ha presentato al Parlamento europeo, c'è ad avviso di molti una questione aperta, ossia nel testo manca infatti il meccanismo necessario per affrontare il problema della programmazione produttiva come chiedono i Consorzi di tutela, e non solo nel settore lattiero. Il sistema produttivo ita-

liano infatti, dove circa il 40% dei prodotti lattiero-caseari sono iscritti nel Registro Ue delle Dop e Igp, 'ha bisogno di poter adeguare il potenziale di produzione alle esigenze di mercato, sulla base di principi equi e non discriminatori' come ha sottolineato il presidente di Comagri Paolo De Castro. La proposta prevede la stipula, prima dell'inizio delle consegne, di contratti scritti facoltativi tra produttori di latte e trasformatori che definiscano i prezzi, il calendario e il volume delle consegne e la durata del contratto. Gli Stati membri possono rendere obbligatorio sul loro territorio il ricorso a tali contratti. Una deroga è prevista per le cooperative, per tener conto della loro natura specifica, sempre che i loro statuti contengano norme atte a produrre analoghi effetti. Per riequilibrare il potere contrattuale all'interno della filiera, la proposta consente agli agricoltori di negoziare collettivamente i contratti attraverso le organizzazioni dei produttori. La definizione di limiti appropriati per i volumi da

negoziare metterà gli agricoltori su un piede di parità con i principali caseifici, mantenendo nel contempo una concorrenza adeguata nella filiera del latte crudo. Questo tipo di contrattazione non dovrà infatti superare il 3,5% del totale della produzione UE e il 33% della produzione nazionale; sono previste anche specifiche norme di salvaguardia per evitare pregiudizi gravi, in particolare per le PMI. La proposta introduce inoltre norme specifiche dell'UE per le organizzazioni interprofessionali, che interessano tutti i comparti della filiera. Tali organizzazioni possono svolgere un ruolo importante in materia di ricerca, miglioramento della qualità e promozione e diffusione di buone pratiche nei metodi di produzione e di trasformazione, contribuendo ad accrescere le conoscenze e la trasparenza nel settore. È inoltre prevista la trasmissione di informazioni più regolari sui volumi di latte crudo consegnati, per fornire una visione più chiara della produzione e dell'andamento del mercato.

## Vino: in arrivo quattro nuovi decreti per la modernizzazione del settore

**S**ono state fissate nuove regole per il riconoscimento della qualità, della tutela e dell'accesso per le produzioni vitivinicole, attività produttiva che rende il nostro Paese leader nel mondo. Infatti sono stati firmati in dicembre quattro nuovi decreti per il settore che hanno lo scopo di rilanciarne la competitività e apportare maggiore modernizzazione. "In particolare, il decreto ministeriale recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010 n.61, relativo alla tutela delle DO e IG dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni, ha come obiettivo la semplificazione amministrativa degli strumenti e degli adempimenti procedurali a carico dei produttori vitivinicoli, degli enti e degli organismi preposti alla gestione del sistema di rivendicazione e dei controlli delle Do e Ig.

Inoltre, il decreto applicativo disciplina il diritto di produttori, organismi ed enti che hanno diritto al cosiddetto "sportello unico", il SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale): si prevede la sostituzione degli strumenti attualmente gestiti dalle Regioni con un unico strumento, lo "Schedario viticolo", che resterà alle Regioni e che renderà disponibili tutti i dati agli enti preposti alla gestione delle rispettive Do e Ig; prevede la presentazione di un'unica dichiarazione di produzione annuale direttamente in ambito Sian; viene disciplinata la gestione del potenziale agricolo non solo per i vini Do e Ig, ma per tutte le categorie di prodotti vitivinicoli. Mentre, il decreto ministeriale concernente disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, recepisce le innovazioni introdotte dalla ri-

forma del settore avviata in ambito comunitario. Il decreto ministeriale recante la procedura a livello nazionale per l'esame delle domande di protezione delle Dop e Igp dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del Regolamento (CE) n.1234/2007 e del decreto legislativo n. 61/2010, apporta alcune modifiche ed integrazioni al decreto del 6 agosto 2009 per adeguarlo, dal punto di vista formale, ai nuovi riferimenti normativi comunitari e nazionali e, dal punto di vista sostanziale, ad alcuni nuovi requisiti riguardanti la rappresentatività del livello produttivo delle Dop e Igp, che deve essere espresso dal soggetto richiedente. Infine, il decreto, recante la disciplina dei concorsi enologici, ridefinisce la disciplina in materia di concorsi enologici, ai quali possono partecipare solamente le partite dei vini Docg, Doc, Igt, nonché dei vini spumanti di qualità."



### PIEMONTE: SIGLATA INTESA SU CIG IN DEROGA

La Regione Piemonte e le Parti sociali hanno siglato una Intesa per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2011.

L'intesa prevede che vengano ammessi all'autorizzazione tutti i settori (esclusi i collaboratori domestici), tutti i lavoratori dipendenti compresi gli apprendisti, i somministrati, i tempi determinati e i lavoratori soci di cooperative. Inoltre, sono previsti 8 mesi prorogabili di concessione dell'ammortizzatore per le aziende cas-saintegrabili, esauriti gli strumenti ordinari, e 4 mesi per tutte le altre tipologie di imprese ed è confermata la mobilità in deroga.

### TOSCANA: FONDI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI LAVORATORI NON OCCUPATI

Dalla Regione Toscana arriva un Bando, che sarà a breve pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, rivolto a sostenere processi di formazione finalizzati alla riqualificazione, supportati da precisi accordi sindacali, per l'assunzione di lavoratori che si trovano in uno stato di inoccupazione a causa della perdita di lavoro da aziende in crisi. Il bando è rivolto in particolare alle aziende e prevede uno stanziamento complessivo di 2 milioni di euro.

Inoltre, il finanziamento è diretto ad interventi di riqualificazione che abbiano un certo rilievo in termini di persone coinvolte in tale processo.

### SARDEGNA: LA GIUNTA STANZIA FONDI PER LA- VORO, COMMERCIO E ARTIGIANATO

La Giunta regionale della Sardegna nell'ultima riunione prima della pausa natalizia ha approvato la ripartizione di 250 milioni di euro per le infrastrutture. Sono stati previsti anche inter-

venti per il lavoro, le imprese e lo sport. La giunta ha approvato le linee generali dell'intervento "Welfare to work" per le politiche attive di reimpiego. Programma al quale la Regione aveva aderito su proposta del Ministero del Lavoro. Il provvedimento prevede la realizzazione di iniziative integrate per favorire la collocazione e ricollocazione nel mercato del lavoro.

Le azioni prevedono l'erogazione di un bonus per l'assunzione e di una dote formativa per l'inserimento lavorativo. Infine, per le piccole e medie imprese artigiane e commerciali della regione sono stati resi disponibili oltre 57 milioni di euro per le agevolazioni.

### LAZIO: IN ARRIVO DA REGIONE VOUCHER CONTRO IL SOMMERSO

Un buono lavoro da 10 a 50 euro che datori di lavoro e semplici cittadini potranno comprare nelle tabaccherie, nelle sedi Inps e alle poste per pagare prestazioni occasionali, che comprendono anche tutti i servizi alla persona, come ad esempio il lavoro di babysitter. E' in arrivo, dal 21 dicembre il 'Vo.La', voucher Lazio con contributo regionale riservato alle prestazioni occasionali accessorie fino a 5.000 euro annui nel settore del commercio.

"E' un servizio lanciato in maniera sperimentale in Veneto - ha spiegato l'assessore al Lavoro della Regione Lazio Mariella Zezza - e avrà come obiettivo principale la regolarizzazione del lavoro nero.

La Regione Lazio investirà 250 mila euro per ogni stagione. In totale sarà investito un milione di euro per invogliare le persone a comprarli: per ogni stock da 10 ticket acquistato ne verrà offerto uno dalla Regione".

I voucher saranno disponibili in soluzioni da 10, 20 o 50 euro.

L'offerta sarà valida dal 21 dicembre 2010 al 20 marzo 2011.

### LOMBARDIA, CONVENZIONE CON CENTRI ASSISTENZA AGRICOLA

"Su proposta del presidente Roberto Formigoni e dell'assessore all'Agricoltura Giulio De Capitani la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione tra l'Organismo pagatore regionale e i Centri di assistenza agricola (Caa).

Complessivamente, per la convenzione che coprirà l'intero 2011, la Regione Lombardia ha stanziato 5 milioni di euro."

"I Centri di assistenza agricola riconosciuti dalla Regione Lombardia, hanno spiegato Formigoni e De Capitani, hanno un ruolo importante sul territorio per la loro capillare presenza e la vicinanza al mondo imprenditoriale. Proprio grazie ai Centri di assistenza agricola sono possibili attività di supporto agli agricoltori nelle richieste di aiuti e agevolazioni".

### SARDEGNA: GIUNTA STANZIA 9,8 MLN PER CONTRIBUTI AFFITTO A FAMIGLIE INDIGENTI

La Giunta regionale della Sardegna ha stanziato 9 milioni e 800mila euro per contribuire al pagamento dei canoni di affitto delle famiglie indigenti.

Il finanziamento è attribuito in quote differenti ai Comuni che hanno provveduto a individuare il fabbisogno nel territorio. In totale le richieste comunali arrivate sono 270.

Le famiglie comprese nelle graduatorie dei beneficiari sono 7.992, di cui 6.668 (83,4 %) nella fascia A e 1.324 (16,57 %) nella fascia B. Il limite di reddito della fascia A è di 11.985 euro, pari a due pensioni minime Inps. Per quanto riguarda la fascia B il limite è quello previsto per l'accesso all'edilizia sovvenzionata, pari a 12.943 euro incrementato progressivamente in base al nucleo familiare. La consistenza del fondo regionale per i contributi affitto, aggiuntivo a



quello statale, è progressivamente aumentata, passando dai 2 milioni del 2005 agli attuali 6,6. Questi, sommati ai 2,7 milioni ministeriali e ai 465mila euro di premialità, consentono la disponibilità corrente di 9,8 milioni.

Alle risorse regionali e statali si sommano poi 106mila euro di economie degli anni precedenti, 1,4 milioni di fondi comunali, 726mila euro di premialità regionali ai comuni che stanziavano in proprio per un totale di circa 12 milioni. Con questa cifra si è in grado di coprire il 63 % del fabbisogno reale complessivo dei contributi affitti per tutte le famiglie indigenti della Sardegna.

#### **UMBRIA: GIUNTA STANZIA ULTERIORI FONDI PER POLI DI INNOVAZIONE**

La Giunta della Regione Umbria ha deliberato, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, Gianluca Rossi l'incremento della dotazione iniziale del bando regionale sull'innovazione di altri 2 milioni e 615 mila euro. Questa ulteriore cifra è ricompresa tra i provvedimenti del Pacchetto

competitività pari a 5 milioni di euro. Il bando lo ricordiamo è in particolare rivolto alla promozione, creazione e sviluppo di Poli di innovazione con cui la Regione, nel suo programma di innovazione e qualificazione del sistema produttivo territoriale, ha inteso sostenere l'evoluzione di alcune tra le principali reti di impresa che sono venute consolidandosi in Umbria in settori strategici. La Giunta regionale ha pertanto stabilito di destinare ulteriori risorse fino alla copertura totale delle richieste.

Si sosterrà così la costituzione delle quattro piattaforme tecnologiche e di ricerca individuate, che riguardano efficienza energetica ed energie rinnovabili, scienze della vita, meccanica avanzata e mecatronica con particolare riferimento alle tecnologie e ai sistemi per la mobilità e l'aerospazio, materiali speciali metallurgici e micro e nanotecnologie.

Gli aiuti che saranno concessi riguardano la realizzazione di infrastrutture e laboratori per la ricerca che verranno messi a disposizione delle imprese aderenti al Polo, l'organizzazione di programmi di trasferimento tecnologico e

i costi del personale per la promozione delle attività e dei programmi.

#### **ITALIA LAVORO SPA: CONTRIBUTI PER IL REIMPIEGO DI EX DIRIGENTI CON ETÀ SUPERIORE AI 50 ANNI**

L'Organismo di assistenza tecnica del Ministero del Lavoro, Italia Lavoro S.p.A., ha promosso una nuova iniziativa rientrante all'interno delle politiche di reimpiego dei lavoratori, questa volta le azioni sono rivolte ad accrescere le opportunità di ricollocazione di ex manager e dirigenti con età superiore ai 50 anni, che risultano senza impiego. A partire dall'11 gennaio 2011 possono fare richiesta di contributo i datori di lavoro che abbiano sede operativa nel territorio nazionale.

Per l'ammissibilità al contributo le richieste devono fare riferimento alle assunzioni effettuate dal 21 dicembre 2010 e fino al 30 novembre 2011. La cifra del contributo varia a seconda delle diverse modalità di assunzione se con contratto a tempo indeterminato, determinato o co.co.pro. e della durata dell'assunzione.





### AGENZIA DELLE ENTRATE: 11 MLD I RIMBORSI 2010 PER IVA ED IRES

L'Agenzia delle Entrate fa sapere in una nota che "quest'anno più di un milione di soggetti (1.186.074) fra imprese, società, lavoratori autonomi e persone fisiche si sono visti restituire dall'erario rimborsi per oltre 11 miliardi, di cui 769 milioni vanno alle persone fisiche. La parte più cospicua è arrivata nelle tasche del popolo delle partite Iva, lavoratori autonomi e imprese, che otterranno 7,472 miliardi di euro per 40.762 soggetti. Seguono le società di capitali e le cooperative che si vedranno rimborsare 2,272 miliardi di euro per 4.329 persone giuridiche. Alle persone fisiche sono andati poco più di 800 milioni di euro, così divisi: 769 milioni di Irpef restituita ai contribuenti e 54 milioni di bonus hanno coinvolto 131.102 famiglie. Il numero dei rimborsi Irpef ha sfiorato il milione di nuclei familiari (esattamente 961.513).

I rimborsi riguardano infatti i contribuenti che hanno pagato più tasse del dovuto.

Restando sul versante Iva ai 7,4 miliardi si aggiungono i 106 milioni di rimborsi per l'Iva sulle auto intestate a imprese e liberi professionisti, nel 2010 ne sono stati effettuati quasi 18.000 (17.728).

Fra i rimborsi effettuati nel 2010 rientrano anche 424 milioni di euro per 'rimborsi ultradecennali' e 85 milioni per rimborsi di altre imposte (registro, concessioni governative, ecc).

### BANKITALIA: NEL RISPARMIO DELLE FAMIGLIE MENO BOT E PIU' POSTA

"Durante il 2009 è proseguita la ricomposizione dei portafogli delle famiglie verso forme di investimento più liquide, quali i depositi in conto corrente e il risparmio postale, le cui quote di ricchezza finanziaria sono

cresciute rispettivamente di 1,4 e 0,3 punti percentuali." Lo ha evidenziato Bankitalia nel recente bollettino sulla ricchezza delle famiglie italiane.

"Rispetto al 2008 si osserva una riduzione della quota di ricchezza detenuta in titoli pubblici italiani, pari a oltre 2 punti percentuali, mentre è cresciuta quella detenuta in azioni e partecipazioni (aumento della quota di oltre un punto percentuale). Più in particolare si osserva una ricomposizione dei portafogli verso titoli esteri a discapito dei titoli italiani: la quota di ricchezza finanziaria detenuta in obbligazioni e azioni estere è cresciuta di oltre un punto percentuale mentre quella detenuta in obbligazioni e azioni italiane è diminuita di 1,8. Dopo la forte riduzione di ricchezza detenuta in fondi comuni d'investimento osservata durante il 2008, il 2009 vede una ripresa seppur debole di questo comparto. Alla fine dello scorso anno il 44,2 per cento delle attività finanziarie era detenuto in obbligazioni private, titoli esteri, prestiti alle cooperative, azioni, partecipazioni e fondi comuni di investimento.

Il contante, i depositi bancari e il risparmio postale rappresentavano meno di un terzo del complesso delle attività finanziarie; la quota investita direttamente dalle famiglie in titoli pubblici italiani era pari a poco più del 5 per cento.

Le riserve tecniche di assicurazione, che rappresentano le somme accantonate dalle assicurazioni e dai fondi pensione per future prestazioni in favore delle famiglie, ammontavano al 17,7 per cento del totale delle attività finanziarie."

### FOTOVOLTAICO: LE REGOLE PER I PRODUTTORI AGRICOLI

L'Agenzia delle Entrate ha voluto chiarire agli operatori alcuni punti controversi in materia di dichiarazioni di

redditi agrari a carico degli agricoltori che producono energia da fonte fotovoltaica.

Secondo l'Agenzia "gli operatori sono tenuti a dichiarare il solo reddito previsto dall'articolo 32 del Tuir (Testo unico delle imposte sui redditi). Possono dichiarare il reddito agrario però anche le società agricole che abbiano optato per la determinazione del reddito su base catastale, mentre sono escluse le cooperative agricole che trasformano e vendono i prodotti dei soci che però non possiedono terreni, precludendo per loro anche la possibilità di determinare il reddito catastale dell'attività energetica.

La circolare stabilisce che l'attività di produzione d'energia fotovoltaica deve essere considerata attività agricola connessa e deve rispettare il requisito della prevalenza, chiarendo che l'imprenditore deve essere in possesso di terreni agricoli (che producono reddito agrario) nel comune dove si trova l'impianto fotovoltaico. Dopo aver certificato il possesso dei terreni, l'imprenditore agricolo deve verificare in base alla potenza nominale dell'impianto (KW) il rispetto della prevalenza dell'attività agricola."

### SU PORTALE CLICLAVORO PRIMO RAPPORTO SUL WELFARE

"Cliclavoro", il nuovo portale pubblico del ministero del Lavoro ([www.cliclavoro.gov.it](http://www.cliclavoro.gov.it)), arricchisce la sezione "Barometro del lavoro" con il primo rapporto sulla coesione sociale, realizzato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Inps e Istat, nel quale viene affrontato a 360 gradi il tema del mercato del lavoro, con innovative elaborazioni aggiornate al primo semestre 2010. Tra le nuove informazioni statistiche, si segnalano quelle elaborate dal sistema informativo delle Comunicazioni obbligatorie, diffuse con riferimento alle attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro articolate nei diversi aspetti, tra i quali



anche quello della componente straniera (Ue ed extra Ue) presente sul mercato del lavoro italiano.

### **MINISTERO DEL LAVORO: MISURE PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE**

L'Unità operativa per l'occupazione giovanile del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha messo in campo una serie di misure a favore dei giovani, con un impegno finanziario complessivo pari a 200 milioni di euro. Il contributo riguarderà, in particolare, "l'utilizzo del contratto di apprendistato nell'artigianato per la rivalutazione dei mestieri tradizionali e del lavoro manuale; diffusione, presso le scuole superiori e le università, di servizi di orientamento al lavoro e di sperimentazione di percorsi di apprendistato; lo sviluppo dei servizi offerti dal motore di ricerca istituzionale "clic lavoro" che raccoglie opportunità di lavoro e curricula. All'interno di cliclavoro saranno presenti anche i curricula dei neolaureati, che, grazie a una norma contenuta nel collegato lavoro, ora le università sono obbligate a pubblicare gratuitamente per almeno un anno dopo la

laurea; diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro; la ristrutturazione del Sistema Informativo Excel-sior al fine di identificare, a cadenza trimestrale, le principali tendenze delle professioni richieste dal mercato del lavoro in ciascuna provincia." L'Unità operativa per l'occupazione giovanile è composta dalle direzioni competenti, da Isfol, Italia Lavoro e Inps.

### **VARATO PIANO DI RIASSETTO EQUITALIA, PASSA DA 17 A 3 SOCIETÀ'**

Il consiglio di amministrazione di Equitalia ha deliberato la riorganizzazione del Gruppo che prevede il passaggio dalle attuali 17 a 3 società agenti della riscossione, rispettivamente per il Nord, il Centro e il Sud del Paese. Il riassetto è stato comunicato con una nota dalla stessa Equitalia aggiungendo che Equitalia Giustizia ed Equitalia Servizi manterranno gli attuali ambiti di competenza.

"Il progetto di riordino, presentato oggi alle organizzazioni sindacali, è stato approvato nelle sue linee gene-

rali e prevede – si legge nel comunicato della società - l'articolazione delle nuove macro società in direzioni regionali e ambiti provinciali.

Il nuovo assetto organizzativo permetterà così di allineare le strutture di Equitalia all'attuale sistema di governance degli azionisti Agenzia delle Entrate e Inps". Il percorso di razionalizzazione degli ambiti intrapreso finora proseguirà nel triennio 2011-2013.

### **RIFIUTI: IL SISTRI È SLITTATO A GIUGNO**

L'introduzione del Sistri, il Sistema di tracciamento telematico dei rifiuti, ha avuto un nuovo rinvio.

Lo ha stabilito un decreto ministeriale firmato il 22 dicembre dal Ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo. Il Sistri sarebbe dovuto entrare pienamente in vigore il 1° gennaio, ma viste le difficoltà relative alla sua concreta applicazione, è stata decisa una proroga.

Il decreto ha inoltre rinviato al 30 aprile il termine per la presentazione del Mud 2010, il modello unico di dichiarazione ambientale.



## Invalidità civile: dalle verifiche di controllo esclusi gli affetti da Sindrome di DOWN

**L'**Inps con il Messaggio n. 31125 del 9-12-2010 ha offerto ulteriori chiarimenti in tema di invalidità civile e in particolare per quanto riguarda gli accertamenti sanitari nei confronti dei soggetti affetti da Sindrome di DOWN, escludendoli da qualsiasi visita di controllo sulla permanenza dello stato invalidante, anche su base meramente documentale. Si legge

nella nota dell'Istituto di Previdenza che "con riferimento alle Linee guida operative predisposte dal Coordinamento Generale Medico Legale in materia di invalidità civile, si precisa che, nei confronti dei soggetti affetti da sindrome di Down, interessati da accertamenti sanitari per invalidità civile, deve essere riconosciuto il diritto all'indennità di accompagnamento e deve essere ap-

plicato, ove possibile, il DM 2 agosto 2007, sia in fase di verifica ordinaria, sia in fase di verifica sulla permanenza dei requisiti sanitari. In tali contingenze, anche su base meramente documentale, gli interessati devono essere esclusi da qualsiasi visita di controllo sulla permanenza dello stato invalidante, in conformità alla voce n. 9 dell'allegato al Decreto ministeriale citato."

## ISTAT: oltre 4,7 mln i pensionati con assegno sotto i 1.000 euro

**S**ono oltre 4,7 milioni i pensionati in Italia con un assegno mensile pensionistico compreso tra i 500 e 999 euro mentre 3,7 milioni (3.704.354) non arrivano a 500 euro al mese.

Lo rivela l'Istat nel primo Rapporto sulla coesione sociale su dati di fonte Inps relativi al 2009. Complessivamente coloro che in Italia percepiscono un assegno pensionistico sono 16.732.562 (7.859.339 maschi e 8.873.223 femmine) e l'importo medio annuo è di 15.066 euro.

In 4.778.791 hanno un assegno mensile sotto i 1.000 euro e un reddito medio annuo pensionistico di 9.525 euro, mentre chi non arriva a 500 euro ha un importo medio annuo di 4.336 euro. I pensionati con un assegno mensile oltre i 3.000 euro sono invece più di mezzo milione (559.467) e il loro importo medio annuo pensionistico è di 56.418 euro.



## L'Inps attiva sul suo portale il servizio "cassetta postale on line"

**S**ul sito internet dell'Inps è stato attivato il servizio "cassetta postale on line": uno strumento nuovo pensato per rendere ancora più trasparente la comunicazione dell'Istituto con tutti coloro che, nel corso degli ultimi anni, hanno ricevuto almeno una comunicazione dagli uffici Inps. Per accedere al servizio è necessario avere il codice PIN rilasciato dall'Istituto per l'accesso a tutti i servizi on line.

Tale prestazione, infatti, consente di monitorare direttamente sul web tutta la corrispondenza intercorsa con l'Inps, dal 2006 ad oggi. Attraverso la Cassetta Postale on line è possibile

visualizzare tutte le lettere ricevute dall'Inps in formato PDF e, in caso di raccomandata A/R, anche l'immagine della ricevuta di ritorno con la data di ricezione. Nel caso in cui la spedizione non sia andata a buon fine, si può visualizzare l'immagine della busta con l'indicazione del motivo della mancata consegna.

Con il servizio "Cassetta Postale on line", di ogni comunicazione è possibile reperire informazioni dettagliate come la tipologia di comunicazione, la presenza di eventuali altri destinatari, il tipo di spedizione, la data di invio, il codice della raccomandata. In questo modo, chiunque potrà in ogni

momento disporre dal proprio pc di un quadro completo e aggiornato del suo rapporto epistolare con l'Inps, senza dover più necessariamente conservare copia di ogni singola lettera. Per accedere al servizio è necessario avere il codice PIN rilasciato dall'Istituto per l'accesso a tutti i servizi on line oppure richiederlo al numero verde 803164.

Una volta ottenuto il PIN, sarà sufficiente cliccare sul banner "Cassetta Postale on line" presente nella home page, oppure, dalla sezione "Servizi on line", cliccare su "Servizi al cittadino" e poi selezionare l'applicazione "Cassetta postale on line".



## Sicurezza sul lavoro: ispezioni in ambienti sospetti di inquinamento

Ispezioni nei luoghi di lavoro riguardanti attività manutentive o pulizia di aree confinate, come silos, cisterne, ecc.

Le prevede la circolare del Ministero del Lavoro n. 42 del 9 dicembre 2010 "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; lavori in ambienti sospetti di inquinamento. Iniziative relative agli appalti aventi ad oggetto attività manutentive e di pulizia che espongono i lavoratori al rischio di asfissia o di intossicazione dovuta ad esalazione di sostanze tossiche o nocive".

Si legge nella circolare ministeriale che: "Gli obblighi in materia di tutela della salute e sicurezza, connessi ai contratti d'appalto relativi a lavori in ambienti sospetti di inquinamento, come dimostra la lunga serie di infortuni mortali verificatisi negli ultimi anni, sono in molti casi disattesi, e pertanto si avverte l'esigenza di for-

nire indicazioni operative che consentano una uniforme applicazione operativa e al contempo una maggiore attenzione da parte di tutti gli operatori nell'adempimento di tali obblighi. In particolare le carenze prevenzionistiche di maggiore rilievo attengono ad un mancato controllo e ad un'analitica verifica dell'atmosfera in ambiente confinato riconducibile ad una assente o carente valutazione dei rischi, ad una mancata adozione delle misure di prevenzione e protezione collettiva ed individuale, ad una carente formazione/informazione dei lavoratori e ad una insufficiente gestione dell'emergenza.

Tale scenario evidenzia la forte esigenza di pianificare una specifica azione di monitoraggio e controllo degli appalti di servizi aventi ad oggetto attività manutentive o di pulizia in aree confinate (silos, pozzi, ci-

sterne, serbatoi, impianti di depurazione, cunicoli, gallerie ecc.), appalti che maggiormente espongono al rischio in esame personale di aziende non necessariamente preparato ad affrontare tali specifiche evenienze.

La individuazione degli interventi non può che presupporre - in piena coerenza con le previsioni del "testo unico" di salute e sicurezza sul lavoro - un percorso che coinvolga le strutture centrali e periferiche delle Amministrazioni pubbliche competenti in materia, le Regioni e le parti sociali, in modo da tener conto delle esigenze manifestate da ognuno e giungere a iniziative condivise, che vengano disseminate nella migliore maniera possibile.

In tale contesto, la volontà del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - condivisa dal coordinamento tecnico interregionale - e quella di procedere, previa individuazione degli



strumenti più idonei, a promuovere specifiche iniziative di tutela.

Il 7 Ottobre 2010 nell'ambito dell'evento "Ambiente e Lavoro Convention" a Modena si è già tenuta una riunione con le Regioni e con le parti sociali in ordine alle misure da adottare per contrastare gli infortuni, drammaticamente ripetitivi, nei lavori in ambienti confinati.

Le parti sociali, nello scambio di opinioni successivo alla esposizione del tema, hanno tutte manifestato indistintamente apprezzamento per l'iniziativa riconoscendo l'opportunità dell'intervento e hanno formulato l'auspicio che si possa procedere in tempi rapidi.

Eguale posizione è stata espressa dalle Regioni, le quali hanno segnalato la esistenza di procedure di sicurezza già elaborate, per le lavorazioni in oggetto, da gruppi regionali e dall'ISPESL proponendo di elaborare procedure di sicurezza idonee allo scopo partendo da quelle già esistenti e sviluppandole in termini di ammodernamento e semplificazione. Inoltre, le medesime Regioni hanno espresso disponibilità nei confronti della proposta di indirizzare parte delle attività di vigilanza al contrasto delle situazioni di rischio, privilegiando la verifica di quei lavori, affidati in appalto, da effettuarsi in ambienti sospetti di inquinamento.

Le iniziative di vigilanza e controllo delle attività a rischio. Premesso quanto sopra questa Direzione generale, unitamente alla Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro, d'intesa con il Coordinamento tecnico interregionale, ritiene pertanto necessario promuovere una specifica azione finalizzata ad individuare, monitorare e controllare gli appalti di servizi aventi ad oggetto attività manutentive o di pulizia su aree confinate (silos, pozzi, cisterne, serbatoi, impianti di depurazione, cunicoli e gallerie ecc.), appalti che maggiormente espongono, al rischio

in esame, personale non sempre preparato ad affrontare tali specifiche evenienze.

Considerata l'urgenza di porre in essere interventi immediati, nelle more che tali iniziative vengano definite anche dal Coordinamento tecnico interregionale, le Direzioni Provinciali del Lavoro provvederanno, con la massima tempestività ad elaborare specifici piani d'intervento, nelle realtà maggiormente interessate a tale problematiche, effettuando un monitoraggio dei lavori in appalto di maggior rilevanza e potenzialmente più rischiosi presso le aziende ove sia maggiormente ipotizzabile tale tipologia di rischio.

Le risultanze di tale monitoraggio andranno condivise, nell'ambito degli uffici operativi previsti dal D.P.C.M. 21 dicembre 2007, con gli organi di vigilanza territoriali ai fini della programmazione degli interventi ispettivi volti in particolare alla verifica:

- 1) della corretta e completa elaborazione del DUVRI (Documento Univo di Valutazione dei Rischi interferenziali) da parte delle aziende committenti;
- 2) delle misure di prevenzione e pro-

tezione previste per effettuare l'intervento lavorativo;

3) dei contenuti e della "effettività" della formazione/informazione nei confronti dei lavoratori delle aziende appaltatrici sui rischi interferenziali delle attività svolte;

4) dell'efficienza del sistema organizzativo dell'emergenza.

I Comitati regionali di coordinamento verranno tempestivamente informati ed aggiornati in ordine allo svolgimento di tale attività, anche ai fini dell'opportuno coinvolgimento delle parti sociali.

Il monitoraggio dell'attività sarà curato rispettivamente dal coordinamento tecnico delle regioni e dalla Direzione generale per l'attività ispettiva.

Si fa presente da ultimo che tale iniziativa è stata portata all'attenzione del "Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" - di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 81/2008 - nella riunione del 2 dicembre 2010 e che verrà ulteriormente esaminata nella prossima riunione del Comitato."



## Istruzioni Inps sui congedi straordinari per assistere familiari

**D**all'Inps ulteriori istruzioni sui congedi straordinari per assistere familiari. Con il Messaggio 31250 del 10 dicembre 2010 l'Istituto ha offerto chiarimenti in merito a "Congedo straordinario ex art. 42, c. 5, del D.Lgs 151/2001 ed Ente previdenziale competente all'erogazione dell'indennità". Si legge nella nota Inps che "Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota del 29.9.2010, evidenziando la natura assistenziale del congedo straordinario, ha ridefinito i precedenti orientamenti forniti, ripristinando, indipendentemente dall'Ente pensionistico a cui il

datore di lavoro versa la contribuzione per IVS, la possibilità di conguaglio degli importi erogati a titolo di indennità per congedo straordinario. Si precisa che tale possibilità è prevista solo per i datori di lavoro privati. Secondo le istruzioni già impartite a suo tempo con circolare n. 64 del 15 marzo 2001 (punto 6), l'indennità per il congedo in questione, previa autorizzazione dell'INPS, dovrà essere anticipata dal datore di lavoro privato secondo le modalità previste per la corresponsione dei trattamenti di maternità. Il datore di lavoro potrà successivamente conguagliare gli importi

anticipati, nell'ambito della denuncia contributiva mensile.

A tale scopo dovrà compilare il flusso UniEmens valorizzando – all'interno dell'elemento <Denuncia Individuale>, <DatiRetributivi>, <Maternità>, <MatACredito>, <MatACredAltre>, <CausaleRecMat> – il codice causale "L070" e il relativo <ImportoRecMat>.

Per i dipendenti di lavoro pubblici, che hanno ugualmente diritto al congedo straordinario, l'onere dell'indennità e dei relativi contributi previdenziali resta, invece, a carico all'Ente e/o Amministrazione pubblica di appartenenza. "



## Boom contributi colf, in 11 mesi oltre 1 mld

---

**N**ei primi 11 mesi del 2010 l'Inps ha registrato un vero e proprio boom nella riscossione dei contributi domestici: anche grazie alla sanatoria dei lavoratori domestici messa in campo lo scorso settembre i contributi versati dalle famiglie per le colf sono passati dai 680 milioni dei primi 11 mesi del 2009 a 1.050 milioni dei primi 11 mesi del 2010 con un aumento del 58,8%.



## Cassa integrativa - Cassacolf

---

**D**al 1° luglio 2010, così come previsto dal CCNL, è attiva la Cassacolf (Cassa sanitaria colf o cassa malattia colf).

La Cassacolf ha lo scopo di gestire i trattamenti assistenziali e assicurativi, integrativi aggiuntivi e/o sostitutivi delle tutele sociali pubbliche obbligatorie a favore delle collaboratrici o collaboratori familiari. Ai lavoratori appartenenti a tale categoria viene riconosciuto il rimborso dei ticket sanitari pagati per le analisi diagnostiche fino a 300 euro annui, così come altre forme di trattamenti assistenziali e assicurativi per il ricovero ospedaliero e la convalescenza a seguito dello stesso. Per i datori di lavoro viene stipulata una assicurazione in caso di rivalsa Inail per l'infortunio accorso alla propria dipendente domestica. Sono iscritti alla Cassacolf tutti i datori di lavoro e i lavoratori in regola con il versamento dei contributi di assistenza contrattuale, il quale è obbligatorio. Per ogni maggiore informazione o approfondimenti su tale tematica si può consultare l'apposita circolare nell'area intranet del sito web ([www.enasc.it](http://www.enasc.it)) sotto la voce Circolari - Enasc.





**ASSICURAZIONE – RISOLUZIONE DI DIRITTO DEL CONTRATTO – PAGAMENTO DEL PREMIO**

(CORTE DI CASSAZIONE SENTENZA N. 23264 DEL 18 NOVEMBRE 2010)

In tema di contratto di assicurazione, nel caso di risoluzione di diritto ai sensi dell'art. 1901, terzo comma, cod. civ., ove il contratto abbia durata annuale ed il pagamento del premio sia stato rateizzato in periodi più brevi, il periodo in corso - relativamente al quale è dovuto il pagamento anzidetto, nonostante l'avvenuta risoluzione del contratto - è quello più breve coperto dalla singola rata.

**TRIBUTI - RECUPERO DI AIUTI DI STATO IVA - NORMATIVA NAZIONALE SULLA PRESCRIZIONE - DISAPPLICAZIONE - POSSIBILITA'**

(CORTE DI CASSAZIONE SENTENZA N. 23418 DEL 19 NOVEMBRE 2010)

In tema di recupero di aiuti di Stato, la S.C. ha affermato che la normativa nazionale sulla prescrizione deve essere disapplicata per contrasto con il principio di effettività proprio del diritto comunitario, qualora impedisca il recupero di un aiuto di Stato dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea divenuta definitiva.

**PROFESSIONI E PROFESSIONISTI – DIPENDENTI PUBBLICI A TEMPO PARZIALE SVOLGENTI ANCHE LA PROFESSIONE DI AVVOCATO – INCOMPATIBILITA' – QUESTIONE DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE**

(CORTE DI CASSAZIONE ORDINANZA INTERLOCUTORIA N. 24689 DEL 6 DICEMBRE 2010)

Le Sezioni Unite della Corte di cassazione, con ordinanza interlocutoria n. 24689 del 6 dicembre 2010, hanno sollevato la questione di legittimità costituzionale, in riferimento agli artt. 3, 4, 35 e 41 Cost., degli artt. 1 e 2 della legge n. 339 del 2003, nella parte in

cui non prevedono che il regime di incompatibilità stabilito nell'art. 1 non si applichi ai dipendenti pubblici a tempo parziale ridotto, non superiore al 50 per cento, già iscritti all'albo degli avvocati alla data di entrata in vigore della medesima legge, prevedendo per costoro, invece, solo un breve periodo di tempo per esercitare l'opzione tra impiego ed esercizio della professione di avvocato.

**LICENZIAMENTI COLLETTIVI E PROCEDURA DI RIDUZIONE DI PERSONALE**

(CORTE DI CASSAZIONE SENTENZA N. 24343 DEL 1° DICEMBRE 2010)

Con sentenza n. 24343 del 1° dicembre 2010, la Cassazione ha affermato che in tema di verifica delle regolarità

concernenti la procedura collettiva di riduzione di personale, la sufficienza dei contenuti concernenti la comunicazione preventiva (ex art. 4, comma 3, della legge 223/1991) va valutato in relazione ai motivi riferiti alla riduzione che restano sottratti al controllo giudiziale.

**RESPONSABILE IL CDA IN MATERIA DI SICUREZZA**

(Corte di Cassazione sentenza n.38991/2010)

Con sentenza n. 38991/2010, la Corte di Cassazione, ha affermato la piena responsabilità di tutto il Consiglio di Amministrazione della società in caso di mancata predisposizione delle misure di protezione a tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

